

Il giorno 30 luglio 2008 si è tenuto a Roma, presso la sede dell'ICCU, un incontro volto a definire le modalità di realizzazione del progetto relativo all'interoperabilità fra SBN ILL e ILL2 di ALEPH500. L'idea alla base del progetto era stata precedentemente discussa, fra i rappresentanti dell'ICCU, i referenti di Atlantis e i rappresentanti del Comitato ITALE in data 3 aprile 2008.

Sono intervenuti all'incontro:

- Giuliana Sgambati [ICCU]
- Antonella Cossu [ICCU]
- Luca Lelli [INERA srl]
- Valdo Pasqui [Università degli studi di Firenze]
- Liliana Bernardis [Comitato ITALE]
- Daniele Nottegar [Atlantis]
- Simona Fabrizi [Università degli studi di Roma Tre]

Specifiche tecniche

L'intervento è finalizzato a rendere l'attuale sistema SBN ILL pienamente conforme allo standard ISO ILL 10160/1 nel profilo IPIG (IPIG Profile for the ISO ILL Protocol

http://www.collectionscanada.gc.ca/iso/ill/document/ipigwp/profile/ipv3_1.pdf) ai fini

dell'interoperabilità di tale sistema con altri sistemi di gestione del prestito interbibliotecario sia nazionali che internazionali.

Il colloquio fra SBN ILL e gli altri sistemi sarà reso possibile dalla realizzazione di un gateway con le funzioni di:

- individuare la provenienza o la destinazione della richiesta (in pratica riconoscere se una richiesta proviene o è diretta ad una biblioteca ISO ma non appartenente al circuito SBN);
- tradurre le APDU in entrata dalla sintassi XML in ASN.1/BER (ad uso del server ILL) e quelle in uscita dal server ILL da ASN.1/BER a XML.

Per maggiori dettagli si rinvia alla descrizione con allegato tecnico della ditta INERA srl

L'OPAC Indice SBN, per i client non SBN, sarà accessibile via z39.50 e fornirà con il risultato della ricerca l'elenco delle localizzazioni con i codici (sia SBN che ABI) delle relative biblioteche

Per facilitare l'invio della richiesta al fornitore individuato verrà fornito, ad uso dei client non SBN, il file dei fornitori SBN ILL per il relativo caricamento

Dal portale Internet Culturale gli OPAC non SBN verranno interrogati, dall'interfaccia web, in modalità z39.50

Tempistica

A fronte dell'accoglimento da parte dell'ICCU della proposta economica della ditta INERA (l'ordine di sviluppo verrà inviato nei prossimi giorni) il tempo di realizzazione delle procedure previste viene stimato in mesi 3; entro l'anno si prevede di disporre di un prototipo per i test e le sperimentazioni.

La versione beta verrà testata da installazioni ITALE (Università di Udine in primis) con il supporto della ditta Atlantis.

Risorse finanziarie

Il costo dello sviluppo verrà sostenuto dall'ICCU; il preventivo è di circa 30.000 €

Aspetti gestionali e amministrativi

La gestione del servizio nazionale SBN ILL dovrà essere rivista a seguito del nuovo disegno della rete.

Il comitato di gestione SBN dovrà lavorare alla definizione e differenziazione dei profili di adesione e alle modalità di partecipazione.